



Il raduno degli alpini di Pianello e Pecorara con i combattenti e reduci di Agazzano

Preghiera al sacello di Lanino per ricordare i soldati morti al fronte

Raduno delle penne nere di Piozzano e Pianello

PIOZZANO - Le penne nere di Pianello e di Piozzano, insieme ai Combattenti e Reduci di Agazzano, si sono dati convegno lungo la strada della Calderola, in comune di Piozzano, di fronte al sacello così detto di Lanino. Occasione è stata l'annuale celebrazione, presieduta da don Enzo Nucca, in ricordo di un voto fatto ormai un

secolo fa da un padre e da una madre di famiglia i cui quattro dei sei figli erano stati chiamati al fronte durante la Prima Guerra Mondiale. Trovando una medaglietta raffigurante la Vergine Maria Luigi Maffi e la moglie Maria Gazzola si impegnarono a far erigere in quel luogo un piccolo sacello in caso i figli Giuseppe, Fran-

cesco, Ernesto e Giovanni (ferito quest'ultimo a Caporetto) fossero tornati vivi dal fronte. Così avvenne e la cappella venne costruita. Da quel momento il piccolo luogo di culto è diventato meta di un annuale raduno di alpini e di devoti che ogni volta rinnovano il ricordo di quell'episodio e di quel voto. Tra i presenti alla cerimonia organizzata l'altro giorno c'erano anche i discendenti della famiglia che fece erigere questa cappelletta, tra cui il nipote Giacomo che ogni anno coordina la celebrazione che è seguita sempre da un piccolo momento conviviale.

mm

NIBBIANO "Mulini in festa" domenica in programma la quinta edizione

NIBBIANO - Torna questa domenica, 17 maggio, a borgo Mulino Lentino di Nibbiano "Mulini in Festa", la manifestazione tutta dedicata all'antica arte molitoria che quest'anno giunge alla sua quinta edizione. L'evento, promosso dall'associazione "La Strada dei Mulini", si svolge in concomitanza con la "Giornata Europea dei Mulini" promossa, a livello nazionale, dall'Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici, di cui "La Strada dei Mulini" fa parte. Quest'anno l'evento in programma a borgo Mulino Lentino avrà una particolare valenza visto che si inserisce a pieno titolo nel tema di Expo, in corso a Milano, "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Domenica mattina si partirà con un'esposizione di prodotti biologici, dell'artigianato e di prodotti tipici all'interno del caratteristico borgo. Durante la giornata sono previste visite guidate gratuite al museo dell'arte molitoria, uno dei pochi nel suo genere oggi presenti in tutto il territorio provinciale. Il museo è stato ricavato all'interno dell'antico mulino di borgo Lentino di proprietà di Fausto Borghi. Sarà possibile vedere dimostrazioni di macinazione del grano con il mulino ad acqua e si potrà passeggiare lungo il sentiero del Tidone. Si tratta di un percorso naturalistico che dal fiume Po conduce fino alla diga del Molato e che in parte costeggia anche borgo Lentino. La giornata sarà quindi anche l'occasione per andare alla scoperta di questo percorso ciclopedonale, percorribile anche a cavallo, che attraversa tutta la vallata. I visitatori potranno inoltre degustare i prodotti tipici tra cui salumi, ciambelline De. co. di Sarmato, batarò De. co. di Nibbiano accompagnati da vini locali. Il momento clou della giornata sarà la benedizione del pane e degli attrezzi di questo antico mestiere ormai in via di estinzione che verrà impartita alle 15 da don Silvio Cavalli, parroco di Sarmato e socio onorario dell'associazione organizzatrice di Mulini in Festa. La novità di quest'anno sarà una caccia al tesoro prevista nel pomeriggio che vedrà la partecipazione dei presenti. Tutti quanti saranno invitati a cimentarsi nella ricerca di oggetti nascosti. Verrà inoltre chiesto ai concorrenti di rispondere ad alcuni divertenti quesiti. La manifestazione ha ottenuto quest'anno il patrocinio del Comune di Nibbiano, del comune di Sarmato, della provincia di Piacenza e si avvale della collaborazione del Consorzio di Bonifica di Piacenza e dell'associazione Sentiero del Tidone.

m.mil

SI ALLARGA LA PROTESTA - Residenti mobilitati. «Gli organizzatori risarciscano e non si autorizzino più questi eventi»

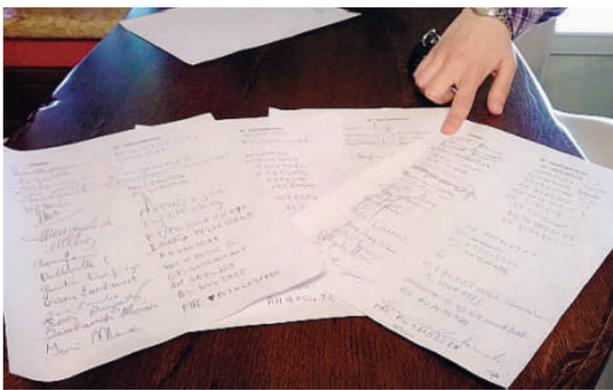
«Danni dopo il raduno di quad e moto»

Raccolta di firme a Pecorara: «Il paese domenica era una camera a gas. Mai più»

PECORARA - Si allarga la protesta degli abitanti dell'Alta Valtidone i cui comuni sono interessati da raduni motociclistiche e rally automobilistici. Dopo la protesta degli abitanti di Case Vaie, Case Gramonti e Fravica di Pianello che avevano scritto al prefetto per chiedere di sospendere (richiesta che poi non è stata accolta) il Rally dell'Alta Valtidone in programma questo fine settimana, ora è la volta di alcuni abitanti di Pecorara i quali hanno raccolto in soli due giorni oltre un centinaio di firme che nei prossimi giorni consegneranno al sindaco Franco Albertini. Lo scopo è quello di chiedere di non autorizzare più eventi come quello che la scorsa domenica ha interessato il comune di Pecorara, e cioè un raduno di moto e quad, e nemmeno eventi come il rally che questa domenica interesserà oltreché Pianello anche Pecorara (e Nibbiano ndr). «Domenica scorsa - dicono Enrica Albertini e Roberta Politi - ci siamo ritrovati in piazza a Pecorara circa 400 moto. Il paese era diventato peggio di una camera a gas e non era la prima volta visto che eventi simili se prima si svolgevano una sola volta all'anno ora sono diventati praticamente la norma».



hanno lasciato nei sentieri a Costa di Lazzarello». «Le moto - dicono ancora i promotori della raccolta di firme - sfrecciavano come proiettili davanti agli usci delle case di persone anziane che non hanno potuto uscire. Sono



PECORARA - Le firme raccolte dagli abitanti e nelle immagini a sinistra e sotto: foto scattate dagli abitanti dopo il passaggio di moto e quad

arrivate persino sulla scalinata del paese tanto che alcuni avventori hanno messo i tavoli per impedire loro di scendere». «Cominciano ad allenarsi dal giorno prima - dice Anna Maria Viani che abita nella frazione di Corne-

to - e poi la domenica non c'è pace. Ci chiudono l'unica strada di accesso e una volta che sono passati la strada per andare a Prato-lungo è tutta rovinata».

Il raduno dello scorso fine settimana a detta dei promotori del-

la raccolta di firme avrebbe dovuto essere sospeso. «Nel regolamento si dice che se nei 3 giorni precedenti fosse piovuto allora il nulla osta per la gara sarebbe decaduto e visto che venerdì scorso era piovuto ci aspettavamo che così fosse, invece la gara si è svolta. Inoltre nessun cartello segnalava lo svolgimento della manifestazione. A questo punto ci chiediamo perché chi avrebbe dovuto far applicare il regolamento non lo ha fatto? E poi perché agli organizzatori non viene chiesto, come sarebbe giusto, di ripristinare i danni?». Al di là degli aspetti formali i residenti ne fanno un problema di sicurezza. «Abbiamo bambini e genitori anziani non ci sentiamo sicuri. Chiediamo sicurezza e rispetto per i cittadini e per il territorio».

Mariangela Milani



per le realtà del paese e si preoccupano di lasciare tutto in ordine quando le manifestazioni sono terminate. Quando si parla di regole - dice ancora Albertini - allora il discorso deve valere per tutti e per tutto il corso dell'anno, anche per chi abita a Pecorara e va a tartufi o va a fare la legna. Eppure in questi casi se ci sono persone che non rispettano la normativa vigente o i regolamenti oppure lasciano in disordine le strade si fa finta di nulla perché magari sono residenti. Se si afferma un principio allora vale per tutti».

Il sindaco getta acqua sul fuoco

Albertini: «Nessuna devastazione ma rispetto delle regole»

PECORARA - (mil.) Tra gli abitanti c'è anche chi si dice pronto a "fare le barricate". «Io sono pronto a mettermi sulla strada per non farli passare» dice Sergio Giber-toni, mentre la moglie Paola Baldini è ancora memore di un brutto episodio accaduto lo scorso anno. «Ero con un'amica in piazza e un'auto che partecipava a una di queste gare mi è sfrecciata da parte a tutta velocità, sfiorandomi. Ho preso un bello spavento».

Il sindaco Franco Albertini, interpellato in merito alla questione, respinge tutte le critiche sollevate dai residenti promotori della raccolta di firme. «Si tratta di tre, quattro iniziative - dice - di cui peraltro solo una è una gara mentre le altre sono cavalcate

e cioè passeggiate, che vengono organizzate all'unico scopo di portare gente a Pecorara all'interno di un calendario che nel corso dell'anno comprende almeno una trentina di eventi». «Ad ogni modo - prosegue Albertini - nessuno può venirmi a dire che i partecipanti devastano e vanno via senza ripulire o che le moto sfrecciano vicino alle persone. Nessuno è autorizzato a venire in paese a fare cose di questo tipo e se questo succede sono io il primo a riprenderli, come ho fatto lo scorso anno quando tre automobilisti durante una di queste manifestazioni avevano superato i limiti consentiti in paese e io stesso li ho segnalati agli organizzatori perché fossero multati. Se tra cento partecipan-

ti ci sono tre che non rispettano le regole allora questi pagano e poi non tornano più». «Domenica scorsa - dice ancora il sindaco di Pecorara - nessuno ha sfrecciato in paese. Le moto sono passate nel rispetto del codice della strada. Gli organizzatori vengono una settimana prima a preparare i percorsi, aprendo anche le strade che altrimenti difficilmente si potrebbe tenere aperte, e poi passano la settimana successiva a riordinare. Nessuno devasta il territorio. Io sono nato qui non potrei mai permettere a chiunque di venire qui a fare quel che gli pare». «Ricordo - dice ancora Albertini - che alcune di queste organizzazioni, che da anni sono presenti sul nostro territorio, danno anche contributi

Sarmato, riparte il centro estivo con nuova gestione

SARMATO - (crib) Riparte con una gestione tutta nuova il centro estivo "rEstate in movimento" alla piscina comunale di Sarmato organizzato dall'associazione Empires, che quest'anno vedrà la collaborazione dell'Asd Sportlife e che si terrà dall'8 giugno al 7 agosto. Intanto, questa sera, alle 20 e 30 al centro polifunzionale Umberto I di via Roma si terrà un incontro di presentazione per illustrare agli interessati il nuovo corso, durante il quale saranno precisate tariffe e servizi.

Il centro estivo è pronto ad accogliere i ragazzi dai 5 agli 11 anni e quest'anno, come spiega il sindaco Anna Tanzi, «Sarà maggiormente improntato sull'attività sportiva con istruttori

preparati che hanno completato gli studi in Scienze Motorie. Il Comune continuerà ad agevolare i ragazzi sarmatesi e contribuirà anche quest'anno al 30% di sconto sulla quota per fratelli o sorelle e altre riduzioni». La giornata inizierà alle 8 del mattino e proseguirà fino alle 16 e 30, con possibilità di posticipare l'uscita alle 17 e 30, ma si potrà scegliere se frequentare l'intera giornata o solo mezza. Al mattino si svolgeranno i giochi e le attività sportive seguite dal pranzo (pranzo al sacco o servizio mensa a pagamento) e, nel primo pomeriggio, dallo svolgimento dei compiti scolastici. Solo un piccolo "dovere" di un'ora per poi tornare a tuffarsi in piscina fino alla conclusione. «Se ci saran-



Da sinistra l'assessore Milena Buzzi, Emiliano Livelli educatore, il sindaco Anna Tanzi e l'assessore Canzio Marchesi (f. Brusamonti)

no richieste - fa notare Emiliano Livelli, uno dei due istruttori di Sportlife assieme a Marco Tornari - potremmo organizzare anche dei corsi di nuoto. Tutti i bambini saranno tesserati e coperti da assicurazione». Per iscriversi, oltre a parteci-

pare all'incontro di questa sera, si può scaricare la documentazione dal sito del Comune di Sarmato da presentare alla piscina il lunedì (dalle 8 alle 9) o il venerdì (dalle 16 e 30 alle 17 e 30) della settimana precedente l'avvio del centro estivo.

«Conti in rosso all'Asp Azalea ora la Regione deve intervenire»

Rancan (Lega Nord) interpella Bonaccini

BORGONOVO - (mm) Il forte disavanzo, circa 800mila euro, dell'azienda di servizi pubblici della Valtidone Azalea non smette di far discutere. E' di ieri un intervento del consigliere regionale della Lega Matteo Rancan il quale invita il presidente della Regione Stefano Bonaccini a «fare qualcosa». «Dal 2009, anno della sua costituzione - dice Rancan - quest'azienda pur non realizzando investimenti strutturali continua a chiudere i bilanci in perdita, con un disavanzo che al 2013 sfiora gli 800 mila euro». A detta del consigliere del Carroccio «Tutto il sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali incentrato sulle Asp mostra rilevanti criticità e problematiche irrisolte nonostante le modifiche attuate. La principale di queste

criticità a detta di Rancan sta nella grande difficoltà di mantenere in equilibrio i conti delle stesse Asp». Rancan ha chiesto alla giunta guidata da Bonaccini «se ha valutato tra le forme pubbliche di gestione alternativa alle Asp quella di concedere ad esse la facoltà di trasformarsi in enti pubblici economici ai quali si applica un regime economico e finanziario più favorevole». Rancan chiede alla giunta regionale di chiarire «quale ritiene sia la forma pubblica aziendale migliore che permetta ad Azalea di affrontare meglio e risolvere i suoi problemi finanziari. Infine - conclude Rancan - Bonaccini deve dire una volta per tutte se ritiene possibile rivedere la non remuneratività delle tariffe di accreditamento per i servizi».